

08.03.2022 - La 35. esima edizione di Bolzano Film Festival Bozen (5 – 10 aprile) ospita una rassegna dedicata all'attrice Gerti Drassl ed un'altra rassegna, „Made in Südtirol“, in cui 7 film concorrono per il premio Golden Walther Award

“Sono molto contenta di tornare ad un festival che amo, e che mi rappresenta anche per il calore con cui si presenta, e sono felice di presentare a Bolzano questi film a cui tengo molto” così l'attrice bolzanina Gerti Drassl, che si è formata al Max-Reinhardt-Seminar di Vienna, città dove attualmente vive e dove ha iniziato la sua carriera d'attrice, recitando su incarico di Karl Heinz Hackl al Teatro nella Josefstadt. In diversi altri teatri ha recitato Tschechow, Shakespeare, Turrini, Tennessee Williams e Odon von Horvath. Per il cinema ha lavorato con Sabine Derflinger, Adrian Goiginger, Andreas Prochaska, Michael Sturminger, Michael Kreihsl, Markus Schleinzer ed Elisabeth Scharang.

Insieme a Gerti Drassl il festival ha scelto tre film per la rassegna a lei dedicata: Vals (regia di Anita Lackenberger, 2014, di cui fece parte anche il padre, Peter Drassl), Angelo (regia di Markus Schleinzer, 2018) e Märzengrund (2021) di Andreas Goiginger, quest'ultimo anche in concorso al festival per il Premio al miglior lungometraggio.

Ispirato a una vicenda realmente accaduta, **Angelo** racconta la storia del nativo africano Angelo Soliman, prelevato dalla sua terra d'origine in giovane età, all'inizio del diciottesimo secolo, e scelto da una contessa europea perché riceva battesimo e istruzione. Raggiunta l'età adulta, Angelo ottiene fama e successo e diventa presto un'attrazione delle corti viennesi.

Il film **Vals** invece, si svolge a cavallo tra il 1944 ed il 1945 a Vals, una valle del Tirolo del Nord, che la giovane Rosa non penserebbe mai di lasciare, ma gli strascichi della Guerra e le catastrofi naturali sembrano mettere a repentaglio tutta la forza della sua valle.

Märzengrund, lungometraggio di Andreas Goiginger per la sceneggiatura di Felix Mitterer, racconta di Elias, che ha 18 anni ed un futuro promettente: non solo è un ottimo scolaro, ma è anche figlio del più facoltoso possidente della valle Zillertal, in Austria. Ma più il ragazzo tenta di interpretare questo ruolo e soddisfare le aspettative, più qualcosa in lui si rompe, portandolo a preferire un ritiro in solitudine, a contatto solo con la natura. “Io stessa, - dice la Drassl - che interpreto la mamma di Elias, non ho ancora visto il film, e sono felice di poterlo vedere per la prima volta con il pubblico a Bolzano”.

Durante uno degli ormai tradizionali „Nouvelle WAAG Talks“ del festival, il 7 aprile, alle ore 18.00, al Waagcafé, Ulrike Spitaler dialogherà con Gerti Drassl ed il pubblico e l'evento sarà trasmesso in streaming sui canali social del festival.

Made in Südtirol

L'Alto Adige come location cinematografica è alla base di Made in Südtirol, la rassegna che nella prossima 35esima edizione comprende una scelta di sette film internazionali girati in parte sul territorio – con il sostegno del fondo di IDM SÜDTIROL / ALTO ADIGE – e che hanno visto la collaborazione di varie maestranze locali. Tutti i film concorrono per il premio „Golden Walther Award“, attribuito in collaborazione con WaltherPark AG (SIGNA).

In concorso (anche per il premio al miglior lungometraggio) il nuovo film di Ronny Trocker, **Der menschliche Faktor (Il fattore umano)**, che affronta la difficile ricerca della verità nel nostro mondo iper-mediatizzato ed analizza le possibilità di comunicazione all'interno di un microcosmo familiare all'apparenza perfetto, ed il fallimento cui queste vanno incontro.

Si aggiunge, dall'Austria, **Eva-Maria** di Lukas Ladner, in concorso anche per il premio al miglior documentario, storia di Maria, che desidera fortemente diventare madre, ma ha una paralisi cerebrale ed è costretta su una sedia a rotelle. Basterà la sua forte volontà per realizzare il suo sogno?

Dall'Italia arriva **Lovely Boy** di Francesco Lettieri. Nic, in arte Lovely Boy, è l'astro nascente della scena trap romana. Risucchiato in una spirale di autodistruzione, Nic si troverà a fare i conti con se stesso solo una volta lontano da tutto quel rumore, in un vecchio albergo nelle Dolomiti che accoglie persone come lui.

Luzifer del regista austriaco Peter Brunner porta sullo schermo la storia di Johannes, anima innocente simile a Kaspar-Hauser, che vive isolato in una baita insieme alla sua aquila e alla devota madre. Lo sviluppo turistico minaccia il loro paradiso e di risvegliare il diavolo.

Il documentario **The Red House** di Francesco Catarinolo, racconta di Robert Peroni, l'ex esploratore altoatesino che, trent'anni fa mollò tutto per trasferirsi in Groenlandia ad aiutare una popolazione di Inuit condannata all'estinzione.

In gara anche un film per bambini/ragazzi, **Hilfe, ich habe meine Freunde geschrumpft** di Granz Henman. **Aiuto, ho rimpicciolito i miei amici!** è la divertente dello studente Felix, che rimpicciolisce i suoi amici ad un decimo della loro altezza, ma saranno guai, quando la sfera magica in grado di ingrandirli sparirà misteriosamente.

Ed in gara anche un corto, della sudtirolese Stefanie Aichner, **BinichDenn?**, sceneggiatura di Dietmar Gamper e del collettivo di attori/attrici binnen-I: una donna confusa sul senso della vita si trova in una strana stanza ad impersonare quattro diversi personaggi: riusciranno a dare risposte a tutti i suoi interrogativi sull'esistenza?

Bolzano Film Festival Bozen si svolgerà dal 5 al 10. April 2022: inoltre, dal 10 aprile, partirà anche una settimana di offerta di programma online; tutte le info su: www.filmfestival.bz.it ed i canali social del festival.